

Comune di Canonica D'Adda
Provincia di Bergamo

**Relazione dell'Organo di revisione economico-
finanziaria
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2021**

L'Organo di revisione

avv. Maurizio Secchi

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2021

Verbale n. 5 del 23 maggio 2022

Comune di Canonica D'Adda

Organo di revisione economico-finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2021

L'anno 2022 il giorno 23 del mese di maggio alle ore 9 presso la sede comunale, si è riunito l'Organo di revisione **economico-finanziaria** avv. Maurizio Secchi

Dott. Boriello Carlo . Responsabile servizio

Sig.ra Guidone Lucia – Istruttore amministrativo

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che in data 20 maggio 2022 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2021;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal [Dlgs. n. 118/11](#) e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 “*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*” (ed in particolare [all'art. 239, comma 1, lett. d](#));
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione ha tenuto conto delle “*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione*”, approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 7 del 31 marzo 2021.

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2021, del Comune di Canonica d'Adda, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2021, consegnato in data 20 maggio 2022, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui [all'art. 228, del Tuel](#);
- Conto economico di cui [all'art. 229, del Tuel](#);
- Stato Patrimoniale di cui [all'art. 230, del Tuel](#);

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'[art. 11, comma 4](#), del Dlgs. n. 118/11:
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - l) il prospetto dei dati Siope;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
 - p) la Nota integrativa;

oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui [all'art. 226, del Tuel](#);
- b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui [all'art. 233, del Tuel](#);
- c) dall'inventario generale;
- d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- e) dall'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- f) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- g) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- h) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. [239, del Tuel](#), seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2021

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e sulle variazioni di bilancio	p.	7
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p.	7
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p.	8
4. Incarichi a pubblici dipendenti	p.	8
5. Incarichi a consulenti esterni	p.	8
6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche	p.	10
7. Contributi straordinari ricevuti	p.	10
8. Attività contrattuale	p.	10
9. Amministrazione dei beni	p.	11
10. Adempimenti fiscali	p.	12
11. Pareggio di bilancio	p.	14
12. Verifiche di cassa	p.	14
13. Tempestività dei pagamenti	p.	15
14. Referto per gravi irregolarità	p.	15
15. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.	15
16. Esternalizzazione di servizi	p.	16
17. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare	p.	17

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p.	18
2. Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa).....	p.	20
3. Servizi per conto terzi.....	p.	21
4. Tributi comunali.....	p.	22
5. Recupero evasione tributaria	p.	25
6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale	p.	26
7. "Fondo di solidarietà comunale"	p.	27
8. Proventi contravvenzionali	p.	27
9. Contributo per permesso di costruire	p.	27
10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate.....	p.	28
11. Spesa del personale	p.	29
12. Contenimento delle spese	p.	31
13. Indebitamento.....	p.	31
14. Debiti fuori bilancio.....	p.	31
15. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo.....	p.	31
16. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.	32
17. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli indicatori.....	p.	34
18. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p.	35
19. Variazioni di bilancio	p.	35

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.	36
1.1 Quadro generale riassuntivo	p.	36
1.2 Risultato d'amministrazione.....	p.	36
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente.....	p.	39
1.4 Risultato di cassa.....	p.	39
2. Contabilità economico patrimoniale.....	p.	39
3. Relazione sulla gestione.....	p.	47
4. Referto del controllo di gestione.....	p.	47

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2021

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi [dell'art. 239, comma 1, lett. b\), del Tuel](#), ha espresso un parere (*favorevole, favorevole con riserva, contrario*) sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2021 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 31 marzo 2022 con Deliberazione n. 9

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto ([art. 239, comma 1, lett. b\), n. 2, Tuel](#)), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'[art. 162](#) del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista [dall'art. 193, del Tuel](#), l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tali operazioni è riassunto nella Delibera n. 25 del 26 luglio 2021 con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 28 del 24 aprile 2021 prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg erano stati individuati (*o non erano stati individuati*) gli indicatori relativi all'attività svolta.¹

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2021 a decorrere dalla nomina, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste [dall'art. 239, del Tuel](#) ;

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del [Dlgs. n. 118/11](#)).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima"
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare ([artt. 180, comma 3](#), e [185, comma 2](#), del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento";
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. [179](#), [183](#), [189](#), [190](#), del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2020;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex* [art. 5, del Dlgs. n. 446/1997](#));
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'[art. 17-ter del Dpr. n. 633/1972](#);
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, sia rilevanti ai fini commerciali che non;
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2021 ed al rendiconto della gestione 2020 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2020 e precedenti, ai sensi e per gli effetti [dell'art. 228, comma 3, del Tuel](#).

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio ...”*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n.32 del 15/04/2022, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 15 aprile 2022; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- non è stata inoltrata in quanto non ricorre la fattispecie all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2020, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione del compenso, ai sensi [dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/2001](#).
- non è stata inoltrata in quanto non ricorre la fattispecie al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto ([art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/2001](#));
- non è stata inoltrata in quanto fattispecie non ricorrente al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione dei compensi percepiti dai propri dipendenti, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati ([art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/2001](#));
- non è stata inoltrata, in quanto non ricorre la fattispecie, al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica tempestivamente e comunque nei termini previsti dal Dlgs. n. 33/13, i dati di cui agli artt. [15](#) e [18](#) del medesimo Dlgs. relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo ([art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/2001](#)).

5. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2021:

- non è stato inoltrato tempestivamente l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi [dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/2001](#);
 - l'Ente non ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma ([art. 3, comma 55](#), della “Finanziaria 2008”);
 - non sono stati pubblicati, relativamente agli incarichi di collaborazione e consulenza, ai sensi [dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/2013](#):
 - gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
 - il *curriculum vitae*;
 - i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
 - i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.
- non è stato predisposto un analitico rapporto informativo sugli incarichi affidati nel corso dell'anno 2020 e questo non è stato trasmesso entro il 31 gennaio 2021 ai Nuclei di valutazione o ai servizi di controlli interno di cui al [Dlgs. n. 286/1999](#).

L'Organo di revisione, ai fini del corretto affidamento degli incarichi di consulenza, ha verificato a campione che negli atti di affidamento siano presenti questi elementi:

- il conferimento di tali incarichi è stato preventivamente programmato dall'Ente;
- vi è adeguata motivazione per l'affidamento dell'incarico;
- non ci sono strutture organizzative o professionalità interne all'Ente in grado di assicurare i medesimi servizi;
- l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati, e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;
- l'esigenza è di natura temporanea e richiede prestazioni altamente qualificate;
- il compenso riconosciuto è proporzionale alle mansioni richieste;
- l'Ente ha informato il Nucleo di valutazione, in modo da irrogare la sanzione del divieto di erogazione dell'indennità di risultato in caso di violazione delle disposizioni legislative;

6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha provveduto all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2021 sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere e che il relativo Elenco è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (artt. [26, comma 2](#), e [27 del Dlgs. n. 33/2013](#)).

7. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2021, ai sensi [dell'art. 158 del Tuel²](#), alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

8. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2021, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che gli incentivi per funzioni tecniche sono correttamente calcolati ai sensi di quanto previsto dall'[art. 113 del Dlgs. n. 50/2016](#), e dal Regolamento interno in materia.

9. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'[art. 58 del Dl. n. 112/2008](#)³. Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n. 10 del 26/04/2022, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente, non ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale non ha reso pubblici, attraverso il proprio sito *internet*, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento e non ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, i dati relativi ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali insistono diritti reali o che comunque sono nelle sue disponibilità, indicandone la consistenza complessiva e gli oneri e i proventi connessi.

10. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'[art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/1973](#), atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti ([art. 28, Dpr. n. 600/1973](#)), e per indennità di esproprio ([art. 11, Legge n. 413/1991](#)), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di

³ Facciamo presente che la Sentenza della Corte Costituzionale 16 dicembre 2009, n. 340, ha dichiarato incostituzionale l'[art. 58, comma 2, del Dl. n. 112/2008](#).

erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato ([art. 34, comma 3, Legge n. 388/2000](#));

- è stato presentato il Modello 770/2021, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 26/10/2021 senza riscontrarvi alcuna irregolarità;
- sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2021, elaborate sulla base del Modello CU 2021;
- sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2022, elaborate sulla base del Modello CU 2022;
- è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 16 marzo 2021 il Modello CU 2022, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente per i professionisti entro il 31 ottobre 2022) versate nell'anno 2021. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2022, del Modello 770/2021;

- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
- l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal [comma 629 della Legge di Stabilità 2015](#), come modificate dall'art. 1 del DL. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2021, del pro-rata effettivo anno 2021 e della Dichiarazione Iva 2022, in scadenza il 30 aprile 2022;
- l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali ex [art. 21-bis, Dl. n. 78/2010](#) e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, ex [art. 21, Dl. n. 78/2010](#), riferite all'anno 2021, entro le scadenze di legge;
- è stata presentata telematicamente, in data 28/04/2022, la Dichiarazione Iva annuale per l'esercizio 2021, verificando più nello specifico:
 - che la stessa è completa;
 - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
- il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, *ha optato/non ha optato* per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'[art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972](#);
- è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'[art. 17-ter, del Dpr. n. 633/1972](#) (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal [Dm. 23 gennaio 2015](#) e illustrato dalla [Circolare AdE n. 15/E del 2015](#)) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal [Dm. 23 gennaio 2015](#);

- è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'[art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/1972](#) (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 – Legge n. 190/2014, ed illustrato dalle Circolari Agenzia delle Entrate n. [14/E](#) e n. [37/E](#) del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
 - nel 2021 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui [all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013](#);
 - è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2017, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;
 - è stata verificata la corretta rilevazione delle restanti fatture di vendita in formato elettronico emesse verso privati, in formato B2B e B2C (obbligo sussistente dal 1° gennaio 2019);
- ***Irap***, l'Organo di revisione dà atto che:
- *non è stata* esercitata l'opzione *ex* [art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/1997](#), e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi [dell'art. 1, della Legge n. 68/1999](#);
 - a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 1. ha seguito le disposizioni dettate [dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/1997](#), sui “comportamenti concludenti”, secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
 2. è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 3. unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi [dell'art. 2425, del Cc.](#), ai fini della determinazione della base imponibile;
 4. l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;
 5. si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
 6. ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata *ex* [art. 36, del Dpr. n. 633/1972](#);
 7. per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:
 - a) scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrate⁴;
 - b) prospetto di conciliazione del servizio o dei servizi⁵;
 - c) contabilità analitica del servizio o dei servizi.

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2021, Modello IQ “Amministrazioni ed enti pubblici”, la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello “retributivo” *ex* [art. 10-bis, comma 1, Dlgs. n. 446/1997](#), e quello “contabile” *ex* [art. 10-bis, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/1997](#)) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato ([art. 11, Dlgs. n. 446/1997](#));
- è stata presentata in data per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2021 su Modello IQ “Amministrazioni ed Enti pubblici” entro il termine del 30 novembre 2021.

11. Pareggio di bilancio

La Legge di bilancio 2019 con i [commi da 819 a 827](#) ha permesso di superare il “*Pareggio di bilancio*” come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Dal 2019 i Comuni possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell’obiettivo di “*Pareggio di bilancio*”:

- il “*Fondo pluriennale vincolato*” di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l’avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l’assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all’art. [204 del Tuel](#).

Il “*Pareggio di bilancio*” coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile e dal Tuel; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Tenuto conto di quanto sopra l’Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell’[art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012](#), allegato al Rendiconto della gestione 2021, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

Dal Prospetto suddetto gli obiettivi di Pareggio di bilancio risultano, per gli ultimi 3 esercizi, così conseguiti:

anno	saldo di competenza previsto (+/-)	saldo di competenza obiettivo (+/-)
2019	0,00	233.699,40
2020	0,00	612.545,60
2021	0,00	461.253,31

Ai fini della verifica del rispetto del saldo, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell’anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell’Ente, dal Responsabile dei Servizi “Finanziari” e dall’Organo di revisione economico-finanziaria.

12. Verifiche di cassa

L’Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa ([art. 223, del Tuel](#)) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l’esercizio l’Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili,
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell’Ente con quelle del Tesoriere.

13. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell’Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione, considerato che [l'art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/2009](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2021 sono state adottate:

- le *“opportune misure organizzative”* per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'*“accertamento preventivo”*, a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le *“opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressi”*, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha correttamente alimentato/aggiornato le registrazioni sul Portale crediti commerciali (Pcc) in termini di comunicazione dei pagamenti effettuati e risulta che l'Ente non ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'[art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/2002](#), e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

14. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

15. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato con Deliberazione n. 6 del 28/03/2022 la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2020 (*ex art. 20 del Dlgs. n. 175/2016*) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul *“Portale Tesoro”*, nonché la relazione sullo stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2019.

L'Organo di revisione, fa presente che l'Ente non ha provveduto a comunicare al Mef gli atti adottati nel 2021, ai sensi dell'[art. 20 del Dlgs. n. 175/2016](#), mediante l'applicativo *“Partecipazioni”* sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti.

L'Organo di revisione prende atto che:

l'Ente non ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni sia in funzione di quanto previsto nell'[art. 147, comma 2, lett. a\) e b\) del Tuel](#), sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'[art. 147-quinquies del Tuel](#) (atteso che l'Ente *“padre”* deve sempre avere cognizione dell'andamento economico-finanziario delle gestioni parallele in funzione degli effetti che possono determinarsi sul proprio bilancio finanziario);

L'Organo di revisione rileva:

- Che non sono state impegnate e imputate nel 2021 spese riferite agli Organismi partecipati per *“Oneri per coperture di disavanzi o perdite”* e per *“Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione”* che l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio di previsione 2021 in apposito fondo vincolato per copertura perdite o saldi finanziari negativi registrati da Aziende speciali, Istituzioni e Società partecipate somme per Euro 3.000,00;
- che l'Ente non ha posto in essere garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati

- che l'Ente non ha operato cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati
- che l'Ente ha rispettato il disposto normativo contenuto nell'[art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/2016](#), che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il “divieto di soccorso finanziario” nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- che l'Ente non ha aggiornato entro il 31 dicembre 2021, in quanto non tenuto a tale adempimento, il Gruppo Amministrazione pubblica e l'Elenco dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento ai sensi del punto n. 2 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 dal [Dlgs. n. 118/2011](#));
- che l'Ente non ha comunicato, in quanto non tenuto a tale adempimento, agli Enti e alle società nel perimetro di consolidamento che saranno comprese nel proprio bilancio consolidato dell'esercizio 2021;
- che l'Ente non ha trasmesso, in quanto tale adempimento non sussiste, agli organismi di cui al punto precedente le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito *internet*);
- illustra l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. [151, comma 6, del Tuel](#), con riferimento all'art. [11, comma 6, lett. h\) e i\)](#), del Dlgs. n. 118/11);
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto non illustra gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara *di aver asseverato/non aver asseverato* la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione e che la stessa è stata *asseverata/non è stata asseverata* dall'organo di revisione dell'organismo partecipato (artt. [151, comma 6, del Tuel](#), e [11, commi 4, lett. o\), e comma 6, lett. j\)](#), del Dlgs. n. 118/2011).

16. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha effettuato nell'esercizio 2021 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

L'Organo di revisione attesta altresì che l'Ente, ai sensi dell'[art. 34, comma 20, del Dl. n. 179/2012](#), non ha provveduto, per i “servizi pubblici locali di rilevanza economica” all'affidamento del servizio sulla base di apposita Relazione, pubblicata sul sito internet dell'Ente affidante e trasmessa all'Osservatorio per i servizi pubblici locali, ai sensi dell'[art. 13, comma 25-bis del Dl. n. 145/2013](#).

Per ogni affidamento si riportano nella tabella che segue i dati relativi al soggetto affidatario (con specificazione se trattasi di Organismo partecipato), al settore di attività che descrive il servizio affidato, all'Ente affidante, alla modalità di affidamento e all'importo della spesa impegnata e imputata nel 2021 per il servizio svolto per l'Amministrazione

Soggetto affidatario (con specificazione se trattasi di Organismo partecipato)	Settore attività di	Ente affidante	Modalità Affidamento	Anno affidamento di	Importo impegnato e imputato nel 2021
SABB (G.ECO)	Gestione	Comune di	In house		418.777,52

	rifiuti	Canonica d'Adda			
COGEIDE	Servizio idrico integrato	Comune di Canonica d'Adda	In house		28.191,22
ATES	Illuminazione pubblica	Comune di Canonica d'Adda	In house		235.324,20

L'Organo di Revisione, nel caso l'Amministrazione nel corso del 2021 abbia costituito Società o Enti, comunque denominati, o assunto partecipazioni in Società, Consorzi o altri Organismi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, trasformazione o decentramento, attesta: non sono state costituite società od enti e neppure sono state assunte partecipazioni

L'Organo di revisione, nel caso l'Amministrazione abbia eseguito operazioni di reinternalizzazioni di funzioni o servizi esternalizzati a Società con partecipazioni di controllo, attesta:

- non sono state effettuate reinternalizzazioni di servizi o funzioni

L'Organo di Revisione, infine, dichiara:

- che l'Ente non ha rispettato il dettato normativo di cui all'[art. 243, comma 3-bis, del Tuel](#), secondo il quale *“I contratti di servizio, stipulati dagli Enti Locali con le società controllate, con esclusione di quelle quotate in borsa, devono contenere apposite clausole volte a prevedere, ove si verificano condizioni di deficitarietà strutturale, la riduzione delle spese di personale delle società medesime, anche in applicazione di quanto previsto dall'[art. 18, comma 2-bis, del DL. n. 112/2008](#), in quanto non detiene partecipazioni di controllo ;*
- che, ai sensi dell'[art. 239, del Tuel](#), non ha emanato pareri in materia di modalità di gestione dei servizi e sulle proposte di costituzione o partecipazione ad Organismi esterni

17. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Il revisore non ha ricevuto specifici incarichi di collaborazione dall'Organo consiliare

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE INIZIALE 2021	PREVISIONE DEF. 2021	CONSUNTIVO 2021
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	1.404.954,02	1.508.913,43	1.822.000,00	1.834.100,00	1.701.162,32
104: Compartecipazioni di tributi					
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	692.864,60	669.824,02	610.600,00	632.739,24	608.593,35
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.					
TOTALE TITOLO 1	2.097.818,62	2.178.737,45	2.432.600,00	2.466.839,24	2.309.755,67
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	170.111,27	659.574,29	115.000,00	565.703,47	516.322,51
102: Trasferimenti correnti da Famiglie		4.340,00			
103: Trasferimenti correnti da Imprese	4.000,00	1.000,00	2.000,00	2.000,00	180,00
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private					
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo					
TOTALE TITOLO 2	174.111,27	664.914,29	117.000,00	567.703,47	516.502,51
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	176.360,76	157.372,89	186.667,00	208.667,00	132.434,12
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	431.961,66	153.512,60	303.000,00	301.680,51	298.650,51
300: Interessi attivi	0,27				
400: Altre entrate da redditi da capitale					
500: Rimborsi e altre entrate correnti	46.756,69	41.787,51	59.150,00	88.950,00	65.251,11
TOTALE TITOLO 3	655.079,38	352.673,00		599.297,51	496.335,74
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.927.009,27	3.196.324,74	548.817,00	3.613.840,22	3.322.593,92
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale					
200: Contributi agli investimenti	100.000,00	650.000,00	700.000,00	488.000,00	327.032,19
300: Altri trasferimenti in conto capitale					
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.		38.212,89	503.000,00	508.100,00	67.036,76
500: Altre entrate in conto capitale	62.695,18	124.093,00	203.900,00	218.000,00	109.604,79
TOTALE TITOLO 4	162.695,18	812.305,89	1.406.900,00	1.214.100,00	503.673,74
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie					
200: Riscossione di crediti di breve termine					
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine					
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie					
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari					
200: Accensione Prestiti a breve termine			190.000,00	290.000,00	100.000,00
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine					
400: Altre forme di indebitamento					
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	190.000,00	290.000,00	100.000,00
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	29.736,54	0,00	750.000,00	750.000,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	488.958,49	1.062.554,30	1.981.000,00	2.051.000,00	461.042,12
Entrate per partite conto terzi	24.488,62	25.753,79	116.000,00	116.000,00	26.064,49
TOTALE TITOLO 9	513.447,11	1.088.308,09	2.097.000,00	2.167.000,00	487.106,61
TOTALE ACCERTAMENTI	3.632.888,10	5.096.938,72	7.542.317,00	8.054.940,22	4.413.374,27

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE INIZIALE 2021	PREVISIONE DEF. 2021	CONSUNTIVO 2021
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	555.180,47	453.914,14	466.668,59	440.779,62	414.139,62
Imposte e tasse a carico dell'Ente	42.202,08	36.666,61	44.910,00	73.810,00	67.979,44
Acquisto di beni e di servizi	1.560.984,84	1.557.291,10	1.765.429,21	2.005.064,81	1.816.077,52
Trasferimenti correnti	227.552,95	308.524,79	213.210,00	292.139,14	230.503,19
Interessi passivi	165.977,72	159.275,00	156.998,00	153.798,00	149.523,12
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.187,83	1.525,81	3.150,00	231.862,62	2.140,00
Altre spese correnti	24.095,97	22.559,43	249.318,20	336.208,97	25.388,99
TOTALE TITOLO 1	2.576.181,86	2.539.756,88	2.899.684,00	3.533.663,16	2.705.751,88
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	147.078,56	84.822,74	1.372.200,00	1.432.071,14	621.705,11
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	93.825,45	77.077,10	224.700,00	650.740,65	166.854,02
TOTALI TITOLO 2	240.904,01	161.899,84	1.596.900,00	2.132.811,79	838.559,13
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	205.393,91	160.000,00	188.733,00	188.733,00	188.137,54
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	205.393,91	160.000,00	198.733,00	198.733,00	188.137,54
TOTALE TITOLO 5	29.736,54	0,00	750.000,00	750.000,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	485.109,59	1.059.093,39	1.971.000,00	2.041.000,00	455.648,67
Uscite per partite conto terzi	28.337,52	29.214,70	126.000,00	126.000,00	31.457,94
TOTALE TITOLO 6	513.447,11	1.088.308,09	2.097.000,00	2.167.000,00	487.106,61
TOTALE IMPEGNI	3.565.663,43	3.949.964,81	7.542.317,00	8.782.207,95	4.219.555,16

N.B. Differenza tra assestato 2021 entrata e spesa = a FPV per € 658.763,59 e Avanzo applicato per € 68.504,14 tot. 727.267,63.

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del *trend* storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2020 – 2021

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2020	Previsione definitiva 2021	Rendiconto 2021 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza	-----	38.051,80	38.051,80			
	Fpv per spese c/capitale	competenza	-----	620.711,79	620.711,79			
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	79.332,89	68.504,14	68.504,14			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	2.178.737,45	2.466.839,24	2.309.755,67	1.496.267,01	273.673,40	
		cassa						
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	664.914,29	567.703,47	516.502,51	489.550,38	0,00	
		cassa						
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	352.673,00	599.297,51	496.335,74	294.446,19	80.406,94	
		cassa						
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	812.305,89	1.214.100,00	503.673,74	194.990,45	100.000,00	
		cassa						
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		cassa						
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	0,00	290.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00%
		cassa						
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		cassa						
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	1.088.308,09	2.167.000,00	487.106,61	322.561,38	2.481,72	
		cassa						
	Totale generale entrate	competenza	5.096.938,72	8.782.207,95	4.413.374,27	2.797.815,41	456.562,06	
		cassa						

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2020	Previsione definitiva 2021	Rendiconto 2021
	Disavanzo di amministrazione		-----		
TITOLO I	Spese correnti	competenza	2.539.756,88	3.533.663,16	2.705.751,88
		cassa			
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	161.899,84	2.132.811,79	838.559,13
		cassa			
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa			
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	160.000,00	198.733,00	188.137,54
		cassa			
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	750.000,00	0,00
		cassa			
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	1.088.308,09	2.167.000,00	487.106,61
		cassa			
	Totale generale spese	competenza	3.949.964,81	8.782.207,95	4.219.555,16
		cassa			

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese *sono state/non sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/2011](#));

- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'[art. 187, commi 3 e 3-quater del Tuel](#) e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al [Dlgs. n. 118/2011](#).

3. Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2020	2021
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	35.450,46	29.881,55
Ritenute erariali	85.591,47	122.380,59
Altre ritenute al personale c/terzi	3.460,91	5.393,45
Depositi cauzionali	2.000,00	282,52
Fondi per il Servizio economato	1.000,00	1.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)	960.805,25	328.240,50

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2020	2021
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	35.450,46	29.881,55
Ritenute erariali	85.591,47	122.308,59
Altre ritenute al personale c/terzi	3.460,91	5.393,45
Depositi cauzionali	2.000,00	282,52
Fondi per il Servizio economato	1.000,00	1.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)	960.805,25	328.240,50

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2020	2021
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	35.450,46	29.881,55
Ritenute erariali	85.591,47	65.790,89
Altre ritenute al personale c/terzi	3.460,91	2.752,58
Depositi cauzionali	2.000,00	282,52
Fondi per il Servizio economato	0,00	0,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)	938.813,37	223.853,84

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2020	2021
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	35.450,46	29.778,19
Ritenute erariali	85.591,47	122.308,55
Altre ritenute al personale c/terzi	3.460,91	5.393,45
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	1.000,00	1.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)	893.164,39	242.307,40

L'Organo di revisione ha riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al [Dlgs. n. 118/2011](#).

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta unica comunale)

La [Legge n. 160/2019](#) (“*Legge di bilancio 2020*”), al [comma 738](#) ha disposto l’abolizione dell’Imposta unica comunale ma partire dal 1° gennaio 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tari, e l’unificazione di Imu e Tasi. L’Imu è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da [739 a 783](#).

Imposta municipale propria – Imu

L’Organo di revisione ricorda che il menzionato art. 1, commi [738 e ss.](#), disciplina la normativa relativa all’Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- le aliquote base sono riportate nei commi da [748 a 754](#);
- per l’abitazione principale⁶ (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze⁷ è prevista una aliquota di base del 5‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla di 1‰ o diminuirla fino all’azzeramento. Per l’abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell’ammontare dell’imposta) da riportare al periodo dell’anno durante il quale l’immobile è destinato a questa finalità;
- l’aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all’[art. 9, comma 3-bis, del Dl. n. 557/1993](#), è pari all’1‰, i Comuni possono solo ridurla fino all’azzeramento;
- fino all’anno 2021, l’aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo è pari all’1‰. I comuni possono aumentarla fino al 2,5‰ o diminuirla fino all’azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, saranno esenti dall’Imu;
- a decorrere dall’anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi [dell’art. 1, commi da 10 a 26, della Legge n. 208/2015](#), i Comuni possono aumentare ulteriormente l’aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,8‰, in sostituzione della maggiorazione Tasi *ex* [art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013](#), nella stessa misura applicata per l’anno 2015 e confermata fino all’anno 2019.
- con riferimento ai terreni agricoli, l’aliquota di base è pari al 7,6‰. I Comuni possono alzarla fino al 10,6‰ o ridurla fino all’azzeramento. L’esenzione Imu di cui all’[art. 1, comma 758, della Legge n. 160/2019](#), si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Ministero delle Finanze n. 9/93. Sono esenti dall’Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole, terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all’Allegato A alla [Legge n. 448/2001](#), i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
 - la base imponibile dell’Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell’anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l’immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 ([art. 1, comma 748, lett. c](#)), Legge n. 160/2019);

○ per l'anno 2021, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia⁸.

- l'Imposta non si applica:

- all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per le unità immobiliari destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento del giudice;
- all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando la riduzione al 75% dell'aliquota stabilita dal Comune.

Al fine del contrasto degli effetti dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19" il Legislatore ha previsto esenzioni dal pagamento dell'Imu con le seguenti norme:

- [Dl. n. 34/2020](#);
- [Dl. n. 104/2020](#);
- [Dl. n. 137/2020](#);
- [Legge n. 178/2020](#);
- [Dl. n. 41/2021](#);

L'entrata Imu accertata dall'Ente nell'esercizio 2021 risulta pari ad Euro 400.000,00.

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 26 del 29 giugno 2020 il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imu, e con Deliberazione n. 7 del 31 marzo 2021, il Consiglio comunale ha approvato le aliquote per l'anno 2021.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda che:

- ai sensi [dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013](#) ("*Legge di stabilità 2014*"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui [all'art. 1117 del Cc.](#) che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;

- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel [Dpr. n. 158/1999](#), salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del “*chi inquina paga*”);
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune, al fine del procedimento di approvazione dei corrispettivi del servizio di cui alla Deliberazione Arera n. 443/2019 ha ricoperto i seguenti ruoli:

- gestore: per quanto riguarda i seguenti servizi: riscossione ed accertamento;
- Ente territorialmente competente.

L'Ente Locale si è della disposizione dell'[art. 107, comma 5, Dl. n. 18/2020](#), ovvero, avendo determinato le Tariffe Tari sulla base del Pef 2019, della possibilità di ripartire l'eventuale conguaglio con il Pef 2020 (maggiore spesa effettiva di competenza 2020) fra gli anni 2021, 2022 e 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune ha adempiuto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui alla Deliberazione Arera n. 444/2019.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune *ha/non ha* adempiuto agli obblighi di riversamento alla *Provincia/Città Metropolitana* delle somme riscosse a titolo di Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (Tefa), di cui all'[art. 19, del Dlgs. n. 504/1992](#).

L'entrata Tari accertata dall'Ente nell'esercizio 2021 risulta pari ad Euro 490.664,34.

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Normativa di riferimento: [art. 1, comma 816 e ss., della Legge n. 160/2019](#).

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la Tosap, il Cosap, l'Icp, il Dpa, il Cimp e il canone non ricognitorio *ex* [art. 27, commi 7 e 8](#), del Codice della strada

limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province a partire dal 1° gennaio 2021. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La norma prevede che il gettito derivante da nuovo canone deve essere pari al gettito derivante dai tributi sostituiti dal predetto Canone.

Il Regolamento attuativo del Canone è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 3 del 31/03/2021.

Le Tariffe, redatte in conformità con quanto sopra riportato, sono state approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 10/04/2021.

	Esercizio 2021
Previsione	29.000,00
Accertamento	28.063,67
Riscossione (competenza)	26.913,67

Ai sensi dell'[art. 181, del Dl. n. 34/2020](#) il Legislatore, al fine di sostenere le imprese di pubblico esercizio ha previsto l'esenzione dei pubblici esercizi dal 1° maggio al 31 dicembre 2020.

La predette esenzione è stata ulteriormente prorogata fino al 31 marzo 2022 per effetto, da ultimo, dell'[art. 1, commi 706-707, della Legge n. 234/2021](#). Tale esenzione ha determinato una riduzione di Euro 3.237,00 degli incassi del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione [dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998](#), disposta [dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006](#), i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione ([art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/1998](#)) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2019 Aliquota 0,8 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2020 Aliquota 0,8 % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2021 Aliquota 0,8 % <i>(rendiconto)</i>
Euro 474.109,45 (STANZIAMENTO)	Euro 570.000,00	Euro 537.611,72

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Ici/Imu	80.354,19	20.522,62	103.796,64
Tarsu/Tia/Tares /Tari	16.559,97	4.656,35	59.621,58
Altri tributi			
Totale	96.914,16	25.178,97	163.418,22

In relazione alle riscossioni nella gestioni residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2018	Euro	0,00
Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2019	Euro	0,00
Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2020	Euro	1.479,47

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio ha parzialmente proceduto alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed alle pratiche di contenzioso,
- che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati:

Tributo	Verifiche effettuate	Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati	Ricorsi presentati
Ici/Imu	n. 154 pari al 11% del totale	n. 154	n. 0
Tari	n. 214 pari al 10,21% del totale	n. 214	n. 0

che le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati	Importo in Contenzioso
Ici/Imu	Euro 99.547,00	Euro 11.945,00	Euro 4.119,00	Euro _____
Tari	Euro 56.830,00	Euro 11.617,00	Euro 1.670,00	Euro _____

- che, rispetto agli obiettivi di bilancio definiti con il Peg, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti:

Tributo	Obiettivo	Risultato
Ici/Imu	Euro 100.000,00	Euro 103.796,64
Tari	Euro 60.000,00	Euro 59.621,58

6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base [all'art. 1, comma 12-bis, del Dl. n. 138/2011](#) - che fino al 2019 ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce

all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate - attesta che il Comune ha accertato i seguenti introiti:

Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
0,00	0,00	0,00

7. Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione ha verificato che l'entrata da "Fondo di solidarietà comunale", pari a Euro 607.000,00, *corrisponde* a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

8. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2019		Rendiconto 2020		Rendiconto 2021	
Accertamento	-----	427.761,09	-----	146.000,00	-----	200.000,00
<i>correlato Fide</i>	-----	130.491,00	-----	132.086,00	-----	113.700,00
Riscossione (competenza)	-----	106.411,92	-----	48.986,29	-----	45.455,67
Riscossioni residui	Anno 2016	382,17	Anno 2017	2.327,47	Anno 2018	0,00
	Anno 2017	45.004,23	Anno 2018	34.439,13	Anno 2019	5.919,99
	Anno 2018	38.217,34	Anno 2019	17.912,44	Anno 2020	51.017,92

- l'Ente ha provveduto a utilizzare i proventi secondo quanto disposto [dall'art. 208 del Dlgs. n. 285/1992](#);
- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti, [art. 208 comma 4](#)) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Spesa Corrente	53.205,96	24.493,15	22.727,84
Spesa per investimenti			

Per l'anno 2021 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.17 del 09/03/2021

9. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2019		Rendiconto 2020		Rendiconto 2021	
Accertamento	-----	124.093,00	-----	62.695,18	-----	109.604,79
Riscossione (competenza)	-----	104.298,00	-----	62.695,18	-----	65.881,60
Riscossioni residui	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00	Anno 2018	0,00
	Anno 2017	0,00	Anno 2018	0,00	Anno 2019	0,00
	Anno 2018	0,00	Anno 2019	0,00	Anno 2020	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'[art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016](#).

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2019*
 - per il 100% per finanziare le suddette spese previste [art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.](#)
- *anno 2020*
 - per il 100% per finanziare le suddette spese previste [art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.](#)
- *anno 2021*
 - per il 100% per finanziare le suddette spese previste [art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016](#)

L'Organo di revisione dà atto che:

- la quota di oneri utilizzata per il finanziamento di spese correnti rispetta quanto a suo tempo indicato dall'Ente in via preventiva e, pertanto, le considerazioni espresse da questo l'Organo di revisione nel Parere al bilancio di previsione 2021 vengono oggi confermate.

10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale residui conservati al 31/12/2021	Fcde al 31/12/2021
Imu	Residui iniziali	39.659,40	34.162,63	99.840,68	45.537,10	9.333,32	99.944,47	36.790,34	
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	14.026,51	34.162,63	99.840,68	8.957,04	9.333,32	16.539,38		
	Percentuale di riscossione								
Tarsu-Tia-Tari	Residui iniziali	66.819,41	25.073,10	115.723,63	166.271,65	204.764,36	238.264,44	461.472,85	
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	41.746,31	1.974,47	46.764,86	38.320,75	33.129,43	50.341,74		
	Percentuale di riscossione								
Sanzioni per violazione Cds	Residui iniziali	125.457,68	125.223,32	203.829,57	444.720,42	491.396,80	637.446,11	812.955,75	
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	99.439,26	41.785,99	47.147,67	85.566,57	60.222,96	57.126,01		
	Percentuale di riscossione								
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	4.957,25	5.802,13	7.149,04	5.574,21	4.142,14	10.506,86	14.176,93	
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	2.322,07	1.683,31	4.706,46	5.398,49	3.636,42	827,34		
	Percentuale di riscossione								
Proventi da permessi di costruire	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.018,00	58.265,55	
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione								

11. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione [dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001](#), il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2020 sono stati inoltrati, come prescritto, il 26 novembre 2021 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2021 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2021;
- l'Ente ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2021;
- **è stata presa** visione dal revisore uscente dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2021 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, [dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001](#), ed è stato/non è stato rilasciato il relativo parere ai sensi [dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/2001](#);
- l'importo del Fondo 2021 rispetta la previsione di cui all'[art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017](#), ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'[art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001](#), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.
- L'Ente non ha adeguato l'importo del suddetto limite, ai sensi dell'[art. 33 comma 2, del Dl. n. 34/2019](#), convertito in Legge n. 58/2019 (c.d. "Decreto Crescita") e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica il tetto al salario accessorio così come introdotto dall'[articolo 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017](#), secondo la modalità indicata nel [Dm. attuativo del 17 marzo 2020](#) che prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018 in caso di incremento del numero di dipendenti presenti al 31.12.2020 rispetto ai presenti al 31.12.2018. Diversamente qualora il rapporto sia peggiorativo il [Dm. 17 marzo 2020](#) prevede che "è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018". Il limite iniziale è da considerare appunto il valore assoluto dell'importo del trattamento accessorio del 2016, che costituisce, quindi, il valore economico sotto il quale il trattamento accessorio non deve mai scendere.
- non ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- non ha previsto nel fondo, in relazione all'incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale, le risorse stabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. a) del Ccnl. 22 maggio 2018;
- non ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b) del Ccnl. 22 maggio 2018, per i seguenti servizi _____;
- non ha destinato a particolari finalità nel contratto integrativo 2021 le risorse variabili
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2021

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2021 *ha/non ha* assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi [dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/2006](#).

Spesa di personale⁹	Rendiconto 2008	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Spese personale (macroaggregato 1)	544.011,46		519.179,00	414.139,62
Altre spese personale (macroaggregato 10) (accantonamento Fpv)				
Altre spese personale (macroaggregato 10) (Irap)	32.737,32		30.057,38	67.679,44
Altre spese personale (macroaggregato 3)	31.639,08			
Altre spese personale (macroaggregato 2)				
Totale spese personale (A)	608.387,86		549.236,38	481.019,06
- componenti escluse (B)	105.264,91		67.153,20	*126.385,89
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	503.122,95		482.083,18	354.633,17
Totale		551.704,24	482.083,18	354.633,17

* Tra le componenti escluse sono state contabilizzate le assunzioni ex D.L. 34/2019 per € 88.334,09

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2021 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 4 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;

➤ che l'Ente ha effettuato assunzioni nel rispetto della disciplina prevista dall'[art. 33, comma 2 del Dl. n. 34/2019](#) convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019 secondo la disciplina attuativa prevista dal [Dm 17 marzo 2020](#) e dalla Circolare esplicativa interministeriale del 13 maggio 2020

In caso di nuove assunzioni, l'Ente ha:

- ✓ approvato il “Piano triennale dei fabbisogni di personale” ([art. 6 del Dlgs. n. 165/2001](#));
- ✓ effettuato la comunicazione del “Piano triennale dei fabbisogni di personale” al Dipartimento della Funzione pubblica entro 30 giorni dalla relativa adozione ([art. 6-ter, comma 5, del Dlgs. n. 165/2001](#));
- ✓ effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale ([art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001](#));
- ✓ adottato il “Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità” ([art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/2006](#)).
- ✓ Proceduto all'approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;
- ✓ Proceduto all'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ([Dl. n. 113/2016](#)).
- ✓ verificato l'impossibilità di ricollocare personale in disponibilità, ai sensi dell'[art. 34, comma 6 del Dlgs. n. 165/2001](#);

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2021 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- altre tipologie di lavoro flessibile _____ per n. 0 unità;

12. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno ([Decreto 23 gennaio 2012](#)) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale ([art. 16, comma 26, Dl. n. 138/2011](#)).

13. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti [dall'art. 204, comma 1, del Tuel](#), così come modificato dall'[art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013](#), in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera/supera* il 10% per l'anno 2021 delle entrate relative ai primi 3 Titoli della parte entrata del rendiconto 2018

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021
Residuo debito	3.956.658,61	3.751.264,70	3.591.810,75
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	205.393,91	159.453,95	188.097,19
Estinzioni anticipate ¹⁰			
Altre variazioni (da specificare)			
Totale fine anno	3.751.264,70	3.591.810,75	3.403.713,56

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021
Oneri finanziari	165.977,72	158.878,45	149.418,11
Quota capitale	205.393,91	159.453,95	188.097,19
Totale fine anno	371.371,63	318.322,40	337.620,03

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dell'ente ai sensi [dell'art. 207 del Tuel](#), presentano il seguente ammontare

	2019	2020	2021
	0,00	0,00	0,00

14. Debiti fuori bilancio

L'Ente ha dichiarato che non vi sono debiti fuori bilancio

15. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	45.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	31.000,79
Sanzioni al Codice della strada	298.650,51
Altro (specificare)	0,00
Totale	374.651,30

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altro (specificare)	0,00
Totale	0,00

16. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha/non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Costi	Ricavi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	37.769,39	17.952,90	-19.816,49	47,53%	
Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario ([art. 243, del Tuel](#)) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2020 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- il Servizio finanziario ha predisposto, per l'anno 2021, un apposito conto economico dei servizi pubblici di seguito elencati, le cui risultanze sono le seguenti:

Servizio	Costi	Ricavi	utile/perdita	% copertura realizzata	% copertura prevista
Uso locali comunali	22.007,94	2.580,00		11,72%	
Parcometro	11.566,46	14.072,90		121,67%	
Proventi utilizzo S. Anna	4.194,99	1.300,00		30,99%	

- relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

ù

Servizio	Accertamenti 2021	Riscossioni 2021	Residui derivanti dall'esercizio 2020e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2021	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2021
Asilo Nido						
Refezione scolastica						
Trasporto scolastico						
Casa di riposo						
Soggiorni estivi						
Impianti sportivi						
Altro*						

* specificare il servizio

L'Ente non eroga nessuno dei servizi di cui alla tabella

17.Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021¹¹, ai sensi del dell'[art. 242, comma 2, del Tuel](#).

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'[art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#), sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2021

COMUNE DI CANONICA D'ADDA	Prov.	BG
---------------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/20

L'[art. 18-bis del Dlgs. n. 118/2011](#) prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il [Dm. Mef 9 dicembre 2015](#) e il [Dm. Interno 22 dicembre 2015](#), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2021 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

18. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti non ha emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di previsione 2021 dell'Ente Locale, ai sensi [dell'art. 148-bis, del Tuel](#);

19. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che "*nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.*"

L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi [dell'art. 227, del Tuel](#), il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui [all'art. 229, comma 9, del Tuel](#)) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2021

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		810.242,42			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	68.504,14 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽²⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	38.051,80		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto riplanato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	620.711,79 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.309.755,67	1.769.940,41	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	2.705.751,88 78.640,77	2.535.655,12
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	516.502,51	489.550,38			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	496.335,74	374.853,13			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	503.673,74	294.990,45	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽³⁾</i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	838.559,13 381.192,76 0,00	326.362,49
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁶⁾</i>	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	3.826.267,66	2.929.334,37	Totale spese finali	4.004.144,54	2.862.017,61
Titolo 6 - Accensione di prestiti	100.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁴⁾</i>	188.137,54 0,00	188.097,19
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	487.106,61	325.043,10	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	487.106,61	437.723,92
Totale entrate dell'esercizio	4.413.374,27	3.254.377,47	Totale spese dell'esercizio	4.679.388,69	3.487.838,72
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.140.642,00	4.064.619,89	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.679.388,69	3.487.838,72
DISAVANZO DI COMPETENZA <i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio⁽⁷⁾</i>	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	461.253,31	576.781,17

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2020 di Euro 1.042.561,04 è stato applicato nell'esercizio 2021 per Euro 68.504,14, con la seguente ripartizione:

Quota libera Euro 68.504,14 per investimenti

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2021**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				810.242,42
RISCOSSIONI	(+)	456.562,06	2.797.815,41	3.254.377,47
PAGAMENTI	(-)	635.942,42	2.851.896,30	3.487.838,72
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			576.781,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			576.781,17
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.527.138,27	1.615.558,86	3.142.697,13
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	335.538,84	1.367.658,86	1.703.197,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			78.640,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE (1)	(-)			381.192,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) (2)	(=)			1.556.447,07
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021 (4)				1.051.123,78
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				34.396,44
Fondo contenzioso				20.900,00
Altri accantonamenti				65.174,75
			Totale parte accantonata (B)	1.171.594,97
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				134.981,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	134.981,00
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	249.871,10
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione corrisponde a quello sopraindicato e risulta contenuto nella Relazione al Rendiconto della G.C. a cui si rinvia

Parte Accantonata

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato/non è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/2011](#) e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2020	Utilizzo 2021 accantonamento	Accantonamento stanziato 2021	Variazione rendiconto accantonamenti	Risorse accantonate 31 dicembre 2021
Fcde di parte corrente					
Fcde di parte capitale					
Totale Fcde	696.540,32				1.051.123,78

L'Ente ha utilizzato la facoltà di determinare il Fcde ai sensi dell'[art. 107-bis del Dl. n. 18/2020](#).

“Altri accantonamenti”

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011*).

Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

Tipologia accantonamento	Importo 2020	Importo 2021	Modalità determinazione e contabilizzazione del Fondo
Fondo anticipazione di liquidità			
Fondo perdite organismi partecipati	31.396,44	34.396,44	
Fondo garanzia debiti commerciali			
Fondo contenzioso	16.550,00	20.900,00	
Fondo spese legali			
Fondo indennità di fine mandato	4.102,00	6.153,00	
Fondo per oneri futuri			
Fondo per l'estinzione anticipata di prestiti			
Fondo covid	59.021,75	59.021,75	

Parte destinata

La *parte destinata* del risultato di amministrazione risulta pari a 0,00

Parte vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

(ricostruire i vincoli presenti nel risultato di amministrazione e considerando le operazioni compiute nel corso del 2020 compreso il riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2021):

	Risorse vincolate al 31 dicembre 2020	Risorse vincolate applicate esercizio 2021	Entrate vincolate accertate 2021	Impegni 2021 su entrate vincolate	Fpv 2021 finanziata da entrate vincolate	Cancellazione impegni da entrate vincolate 2021	Cancellazione residui	Risorse vincolate nel bilancio 2021 (o utilizzati)	Risorse vincolate al 31 dicembre 2021
	a	b	c	d	e	f	g	h=b+c-d-e+g	a+c-d-e-f-g
tari	31.981,00								31.981,00
Funzioni fondamentali emergenza covid	90.000,00								90.000,00
cds	13.000,00								13.000,00
Sistema educativo	18.504,14	18.504,14							0,00
Totale	153.485,14	18.504,14							134.981,00

L'Ente non ha vincolato le risorse trasferite a titolo di Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali (ai sensi degli artt. [106 del D.l. n. 34/2020](#), [39 del D.l. n. 126/2020](#), [1, comma 822, della Legge n. 178/2020](#)) e a titolo di ristoro di specifiche “perdite di gettito” e non utilizzate al 31 dicembre 2021.

Le risorse vincolate al 31 dicembre 2020 non comprendevano l'importo delle risorse non utilizzate delle assegnazioni del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali e a titolo di ristoro come rilevabile dalla Certificazione della “perdita di gettito” per l'anno 2020.

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2021, dà atto che l'Ente *ha/non ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente ([art. 162, comma 6, Tuel](#)): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 456.619,67

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2021, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde/non corrisponde*¹² alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	576.781,17
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	576.781,17

[eventuale: Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 è pari a **zero** in quanto il Comune ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria. La scoperta per dette anticipazioni a chiusura d'esercizio è pari ad Euro _____, entro i limiti previsti [dall'art. 222, del Tuel](#), determinati in Euro _____.]

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	155.933,66	810.242,42	576.781,17
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i>	0,00	0,00	0,00

L'Ente non ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1° gennaio 2021

La Deliberazione di Giunta n. 94 del 11 dicembre 2021 ha autorizzato l'anticipazione di tesoreria e l'impiego delle entrate vincolate ai sensi dell'[art. 195, comma 2, del Tuel](#) per le annualità 2021 e 2022

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:

	2019	2020	2021
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell' art. 222 del Tuel			
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell' art. 195, comma 2, del Tuel			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			
Importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata			
Importo anticipazione non restituita al 31 dicembre			
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31 dicembre			

Non risultano trasmessi i dati per completare le tabelle

2. Contabilità economico-patrimoniale

L'Ente pur non essendo tenuto ha optato per la tenuta della contabilità economico - patrimoniale

Gli Enti territoriali con popolazione superiori a 5.000 abitanti e gli Enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che non si sono avvalsi di quanto previsto dall'[art. 232, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000](#), i loro Organismi e i loro Enti strumentali in contabilità finanziaria, sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

¹² Cancellare la voce che non interessa.

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al [Dlgs. n. 118/2011](#);
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al [Dlgs. n. 118/2011](#);
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al [Dlgs. n. 118/2011](#).

Il rendiconto 2021 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il [Dlgs. n. 118/2011](#), comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del Principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio, sopravvenienze e insussistenze);
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "*Merci c/acquisto a fatture da ricevere*", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO

art. 2425 cc - regolamento DM 26/4/95

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.701.162,32	2.171.737,45		
2	Proventi da fondi perequativi	608.593,35			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	843.534,70	664.914,29		
a	Proventi da trasferimenti correnti	516.502,51	664.914,29		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti	327.032,19			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	132.434,12	352.673,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	34.277,81	310.885,49		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	98.156,31	41.787,51		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	465.184,43		A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		3.750.908,92	3.196.324,74		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	41.047,29	311.401,28	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.749.567,02	1.246.605,12	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	25.463,21		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	280.503,19	308.524,79		
a	Trasferimenti correnti	230.503,19	308.524,79		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	50.000,00			
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	414.139,62	453.914,14	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.488.179,81	512.370,77	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	17.113,83		B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	429.942,20	435.937,71	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	1.051.123,78	76.433,06	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	55.296,44		B12	B12
17	Altri accantonamenti	81.724,75		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	59.088,90		B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		4.205.010,23	2.831.816,10		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-454.101,31	364.508,64		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
22	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	171.393,71	968,71	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	132.738,71	968,71		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	5.051,00			E20c
e	Altri proventi straordinari	33.604,00			
	Totale proventi straordinari	171.393,71	968,71		
25	Oneri straordinari	318.288,64	85.659,18	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	151.434,62	61.573,94		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	166.854,02	24.085,24		E21d
	Totale oneri straordinari	318.288,64	85.659,18		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-146.894,93	-84.690,47		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-750.519,36	120.543,17		
26	Imposte (*)	33.860,00	36.666,61	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-784.379,36	83.876,56	23	23

L'Organo di revisione attesta che:

- ✓ che il risultato della gestione ordinaria presenta un peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato in particolare dai seguenti elementi: incremento svalutazione (voce 14 d)
- ✓ che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2020	2021
435.937,71	447.056,03

- ✓ che i proventi e gli oneri straordinari, pari a Euro 171.393,71, si riferiscono in particolare a:
 - sopravvenienze attive e insussistenze del passivo
 - plusvalenze patrimoniali
 - altri proventi straordinari

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2021 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2021

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2434 CC	riferimento DM 28/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre	64.444,33	84,76	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	64.444,33	84,76		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	5.708.504,24	5.893.674,36		
	1.1 Terreni	123.261,50	123.713,25		
	1.2 Fabbricati	695.617,46	746.941,29		
	1.3 Infrastrutture	4.889.625,28	5.023.019,82		
	1.9 Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.426.897,29	4.771.803,91		
	2.1 Terreni	524.354,97	524.354,97	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	3.799.598,51	4.144.023,25		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	59.403,60	65.624,74	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	29.305,49	23.311,76	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto				
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	10.070,35	8.301,65		
	2.7 Mobili e arredi	4.164,37	6.187,54		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali				
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	44.813,57	199.101,60	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	10.180.215,10	10.864.579,87		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in	613.997,68	613.997,68	BI111	BI111
	a imprese controllate			BI111a	BI111a
	b imprese partecipate	613.997,68	613.997,68	BI111b	BI111b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso			BI112	BI112
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BI112a	BI112a
	c imprese partecipate			BI112b	BI112b
	d altri soggetti			BI112c BI112d	BI112d
	3 Altri titoli			BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	613.997,68	613.997,68		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	10.858.657,11	11.478.662,31		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	751.042,31	523.553,49		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	687.629,21	523.553,49		
c	Crediti da Fondi perequativi	63.413,10			
2	Crediti per trasferimenti e contributi	654.652,23	640,00		
a	verso amministrazioni pubbliche	646.550,83	640,00		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti	8.101,40			
3	Verso clienti ed utenti	300.343,45	813.314,80	CII1	CII1
4	Altri Crediti	285.535,36	564.383,79	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per terzi	58.848,60	39.488,79		
c	altri	226.686,76	524.895,00		
	Totale crediti	1.991.573,35	1.901.892,08		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII4,5	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	576.781,17	810.242,42		
a	Istituto tesoriere	576.781,17			CIV1a
b	presso Banca d'Italia		810.242,42		
2	Altri depositi bancari e postali	84.732,81		CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	661.513,98	810.242,42		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.653.087,33	2.712.134,50		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	13.511.744,44	14.190.796,81		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 25/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	9.408.410,31		A1	A1
II	Riserve	5.708.504,24			
b	da capitale			A1I, A1II	A1I, A1II
c	da permessi di costruire			A1X	A1X
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	5.708.504,24			
e	altre riserve indisponibili				
f	altre riserve disponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	-784.379,38		A1X	A1X
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-374.047,18		AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-5.708.504,24			
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		8.247.983,77	9.701.940,76		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	114.318,19		B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		114.318,19			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		6.153,00		c	c
TOTALE T.F.R. (C)		6.153,00			
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	3.403.873,21	3.501.810,75		
a	prestiti obbligazionari			D1 e D2	D1
b	vs/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	3.403.873,21	3.501.810,75	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.129.012,43	781.550,18	D7	D6
3	Accenti			D8	D8
4	Debiti per trasferimenti e contributi	173.968,47			
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	82.765,80			
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	91.200,58			
5	Altri debiti	308.585,57	97.443,34	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	122.658,57	449,60		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	18.508,53			
c	per attività svolta per terzi (2)	68.382,48	98.904,34		
d	altri	193.058,01			
TOTALE DEBITI (D)		5.105.237,88	4.450.804,25		
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 28/4/93
CONTI D'ORDINE					
	1) Impgni su esercizi futuri	381.192,78			
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	381.192,78			

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2021, all'aggiornamento degli inventari;
- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni:
 - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del Comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui [all'art. 230, del Tuel](#), ed al regolamento di contabilità;
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in “*Imprese controllate*” e “*Imprese partecipate*” di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al [Dlgs. n. 118/2011](#));
- 5) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in “*Altre imprese*” di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *costo/patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al [Dlgs. n. 118/2011](#));
- 6) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2021 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 7) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito/debito verso l'Erario per Iva;
- 8) che nella voce “crediti di dubbia esigibilità” sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 9) che i beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine;
- 10) che la variazione del netto patrimoniale **non trova corrispondenza** con il risultato economico dell'esercizio in quanto nell'anno 2020 non erano state considerate le perdite relative alle annualità precedenti
- 11) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2021 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;

- la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- 12) che non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)
 - 13) che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti sono state/non sono state imputate direttamente a riserve di capitale¹³;
 - 14) che nella voce contributi agli investimenti all'interno dei risconti passivi sono ricompresi i conferimenti e che questi sono riscontati con la medesima percentuale del bene inventariato di riferimento;
 - 15) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
 - 16) che i crediti comprendono:
 - i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
 - i crediti relativi ad accertamenti eliminati dalla finanziaria ([Punto 3.3, del Principio 4/2](#));
 - i crediti non ancora iscritti nel conto del bilancio ([punto 6.2, b1, del Principio 4/3](#): ovvero gli accertamenti esigibili in esercizi successivi).
 - 17) che fra i ratei passivi è/non è ricompresa l'indennità di diritto accessorio per premialità a dipendenti;
 - 18) che fra i Conti d'ordine (impegni esigibili in esercizi futuri) è/non è inserito il valore del Fpv alla fine dell'anno al netto delle spese riportate a ratei (premialità di cui al punto precedente) più gli eventuali contributi regionali accertati e non ancora impegnati, in quanto spese non ancora giuridicamente perfezionate.

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto [dall'art. 231, del Tuel](#), dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
 - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati/non sono stati* rispettati i principi informativi della [Legge n. 241/1990](#), come modificata dalla Legge n. 15/2005, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa non sono allegate le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

4. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal [Dl. n. 174/12¹⁴](#), convertito con Legge n. 213/2012.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. [196 – 198-bis](#), del Tuel.

Si ricorda che l'[art. 196](#) prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata dal Segretario Comunale);
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi [dell'art. 198, del Tuel](#), le conclusioni del proprio controllo:
 - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- invita gli organi dell'Ente, a migliorare l'operatività della struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli art. [196](#) e [197](#), del Tuel:
 - ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal [Dlgs. n. 286/1999](#) e dal [Dl. n. 174/2012](#);
 - ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei dirigenti;
 - a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione;
 - a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica.

L'Organo di revisione suggerisce:

- di adottare o programmare i provvedimenti necessari che permettano di porre le basi nell'anno in corso per il futuro raggiungimento dell'equilibrio di competenza;
- di adottare o programmare i provvedimenti necessari che permettano di consolidare, integrare e/o sostituire le entrate eccezionali e/o non ricorrenti e porre così le basi per il futuro raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente con risorse ordinarie e ripetibili;
- di monitorare costantemente la situazione economico finanziaria e periodicamente relazionare all'Organo di revisione l'aggiornamento degli andamenti ;
- di procedere con corsi di formazione per il personale operativo di ragioneria

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione che è stata controllata con il metodo del campione ed;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2021, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

L'Organo di revisione
(firmato digitalmente)